

venti contrarii gli ritardassero per un mese il viaggio , arrivò tuttavia il Mocenigo a Scio prima , che ne uscissero i Turchi ; anzi presentatosi al porto , li battè , gettando a fondo due delle loro galee , e scavalcando alcuni cannoni . Ma stavano venticinque vascelli fuori del porto , forti sotto una punta ; e perciò il Mocenigo dubitando , che lo cogliessero in mezzo , s'allargò , andando a Pfarà ; & il Grimani , essendo il mese d' Ottobre , nè in mare potendo più sostenerfi , credè meglio unir tutto il corpo , & opporsi da qualunque parte volessero spingerfi i Turchi , che si scorgevano in ogni luogo assai indeboliti . All' hora Musà , che restava con pochissima gente , partì da Napoli , e verso l' Asia tendendo , appresso Samo s'unì a Fasli , ch'era uscito da Scio , non havendo potuto il Morosini con debole squadra di navi colte in bonaccia , impedirlo . Ma se i Veneti cercavano la battaglia , la fuggivano i Turchi , e per non esserne astretti , lasciate le navi a Fochies , andarono a Metelino , prevenendo di un giorno l'arrivo nel canale di Scio de' loro nemici . Poi colto buon vento , navigarono in Canea , & ivi dimorati dieci giorni per far lo sbarco di nove mila huomini , e di provvisioni diverse , coll' istessa celerità a Costantinopoli ritornarono , stimando vittoria il soccorso alla piazza , e trionfo l' haverfi sottratto dalla battaglia . I Veneti per lo contrario vanamente cercandoli nel laberinto di quel mare , che per i Turchi è tutto porti , e Fortezze , si consolavano di haver ritardato per un' anno le accostumate disgratie , e d' haver se non vinto , impaurito almeno , e fugato tante volte il nemico . Partite poi le squadre d' Italia , visitarono essi l' Arcipelago , e come padroni del mare , imposero all' Isole grossi tributi , che nel progresso della guerra importarono considerabili somme . Finalmente si ridussero alla Standia , & in Candia a riposare nel verno , mentre le galee de' Bei , accompagnato alla Reggia il supremo stendardo , n'uscirono , e trahettarono più volte da Scio alla Canea furtivi soccorsi . In Dalmatia con maggiori prosperità si maneggiavano l' armi . Il Foscolo non meditava , che di ricuperar Novegradi , per levar il modo a' Turchi d' infestar da quel posto l' Istria , e l' Isole del Quarnero ; ma per conse-

1647

*Soccorso
portato da
Turchi in
Canea, e ri-
torno della
loro armata
in Costan-
tinopoli.*

*Narrazio-
ne delle cose
di Dalma-
zia.*